

UN CONSIGLIO PASTORALE DA QUALE SPIRITO E' ANIMATO?

La comunione

Vivere la comunione all'interno della Comunità Cristiana non è solo una questione funzionale a svolgere bene delle attività, ma è già realizzazione del Regno di Dio. Noi cerchiamo di avere un cuor solo perché sappiamo che questa sarà la meta finale di tutta la nostra vita: vivere la comunione con un Dio che è comunione, e vivere la comunione con i fratelli e le sorelle.

«Il senso teologico del Consiglio Pastorale si iscrive nella realtà costitutiva della Chiesa, cioè il suo essere "Corpo di Cristo", che genera una "spiritualità di comunione"»¹.

Un popolo in cammino

Per il battesimo siamo tutti figli di Dio, tutti siamo re, sacerdoti e profeti, ovvero tutti siamo chiamati ad essere persone libere la cui libertà si vede nel mettersi al servizio degli altri (= essere re), tutti siamo chiamati a raccogliere le domande che nascono dalla nostra vita e da quella dei nostri vicini e a presentarle a Dio, siamo chiamati ad accorgerci del bene e a dire grazie (= essere sacerdote), tutti siamo chiamati a portare al mondo la Parola di Dio, se serve anche con le parole, oltre che con lo stile di vita (=essere profeta). Quindi, *«lungi dall'essere un semplice organismo burocratico, il Consiglio Pastorale mette in rilievo e realizza la centralità del Popolo di Dio come soggetto e protagonista attivo della missione evangelizzatrice, in virtù del fatto che ogni fedele ha ricevuto i doni dello Spirito attraverso il battesimo e la cresima»².*

La Chiesa a servizio del mondo

L'essere Chiesa, l'essere comunità non serve ad autoreplicarsi, ma serve a portare speranza al mondo. Il nostro compito non è fare sì che tutti diventino cristiani (anche se sarebbe bello), ma che tutti sperimentino un po' del Vangelo... che le persone attorno a noi ricevano una parola di speranza davanti al mistero della morte, che le persone attorno a noi si sentano sostenute nel momento del bisogno, che trovino in noi qualcuno con cui condividere le proprie speranze e attese, le proprie fatiche e dolori, le proprie gioie e soddisfazioni...

¹ Istruzione "La conversione Pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa" a cura della Congregazione per il Clero, 20.07.2020, 109.

² Istruzione, "La conversione Pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa" a cura della Congregazione per il Clero, 20.07.2020, 110.

UN CONSIGLIO PASTORALE, COSA E'? COSA FA?

Il Consiglio Pastorale è un gruppo di persone che si sentono **corresponsabili della vita di una comunità cristiana e che cercano, insieme ai pastori, il modo per vivere il Vangelo oggi**. Il Vangelo va vissuto come carità che si prende cura delle necessità dei poveri del territorio, come annuncio perché ogni generazione possa conoscere Gesù e possa avere cibo per alimentare la fede, come liturgia che celebra la vita, come organizzazione che fa sentire parte di una famiglia di corresponsabili. Il Consiglio Pastorale diventa dunque il **luogo in cui, attraverso il discernimento condiviso, maturano le scelte più significative per il cammino Pastorale dell'intera comunità** che rappresenta.

Che cosa fa il Consiglio Pastorale

- Si ritrova per pregare e per fare esperienza di comunione guidato dallo Spirito Santo
- Ha a cuore tutta la comunità, cercando di superare visioni parziali
- Recepisce le indicazioni pastorali che permettono di camminare insieme alla diocesi
- Esercita il discernimento sulla realtà in cui vive la comunità indicando le priorità su cui puntare
- Studia
- Arriva con delle idee e con delle proposte che sottopone al discernimento comunitario sotto la guida del parroco
- Informa la comunità della propria attività (questo è compito del Consiglio, non solo del parroco)
- Promuove la ministerialità, attivando il più possibile le persone della comunità cristiana
- Cerca il contatto con la realtà civile del luogo dove si vive
- Elabora un calendario della comunità cristiana che tenga conto delle proposte diocesane.

Che cosa non fa il Consiglio Pastorale

- Aspetta che il parroco proponga delle idee per poi approvarle o bocciarle
- Ha solo un ruolo organizzativo pratico
- Funziona come un'associazione che decide sempre e solo con votazioni e a maggioranza
- Giudica quello che gli altri fanno nella comunità non sporcandosi però le mani
- Coltiva gli interessi di coloro che sono rappresentati in Consiglio
- Ha a cuore solo la realtà che si rappresenta o che ha designato la nomina.

UN CONSIGLIO PASTORALE DA QUALE SPIRITO E' ANIMATO?

La comunione

Vivere la comunione all'interno della Comunità Cristiana non è solo una questione funzionale a svolgere bene delle attività, ma è già realizzazione del Regno di Dio. Noi cerchiamo di avere un cuor solo perché sappiamo che questa sarà la meta finale di tutta la nostra vita: vivere la comunione con un Dio che è comunione, e vivere la comunione con i fratelli e le sorelle.

«Il senso teologico del Consiglio Pastorale si iscrive nella realtà costitutiva della Chiesa, cioè il suo essere “Corpo di Cristo”, che genera una “spiritualità di comunione”»³.

Un popolo in cammino

Per il battesimo siamo tutti figli di Dio, tutti siamo re, sacerdoti e profeti, ovvero tutti siamo chiamati ad essere persone libere la cui libertà si vede nel mettersi al servizio degli altri (= essere re), tutti siamo chiamati a raccogliere le domande che nascono dalla nostra vita e da quella dei nostri vicini e a presentarle a Dio, siamo chiamati ad accorgerci del bene e a dire grazie (= essere sacerdote), tutti siamo chiamati a portare al mondo la Parola di Dio, se serve anche con le parole, oltre che con lo stile di vita (=essere profeta). Quindi, *«lungi dall'essere un semplice organismo burocratico, il Consiglio Pastorale mette in rilievo e realizza la centralità del Popolo di Dio come soggetto e protagonista attivo della missione evangelizzatrice, in virtù del fatto che ogni fedele ha ricevuto i doni dello Spirito attraverso il battesimo e la cresima»⁴.*

La Chiesa a servizio del mondo

L'essere Chiesa, l'essere comunità non serve ad autoreplicarsi, ma serve a portare speranza al mondo. Il nostro compito non è fare sì che tutti diventino cristiani (anche se sarebbe bello), ma che tutti sperimentino un po' del Vangelo... che le persone attorno a noi ricevano una parola di speranza davanti al mistero della morte, che le persone attorno a noi si sentano sostenute nel momento del bisogno, che trovino in noi qualcuno con cui condividere le proprie speranze e attese, le proprie fatiche e dolori, le proprie gioie e soddisfazioni...

³ Istruzione “La conversione Pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa” a cura della Congregazione per il Clero, 20.07.2020, 109.

⁴ Istruzione, “La conversione Pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa” a cura della Congregazione per il Clero, 20.07.2020, 110.

UN CONSIGLIO PASTORALE, COSA E'? COSA FA?

Il Consiglio Pastorale è un gruppo di persone che si sentono **corresponsabili della vita di una comunità cristiana e che cercano, insieme ai pastori, il modo per vivere il Vangelo oggi**. Il Vangelo va vissuto come carità che si prende cura delle necessità dei poveri del territorio, come annuncio perché ogni generazione possa conoscere Gesù e possa avere cibo per alimentare la fede, come liturgia che celebra la vita, come organizzazione che fa sentire parte di una famiglia di corresponsabili. Il Consiglio Pastorale diventa dunque il **luogo in cui, attraverso il discernimento condiviso, maturano le scelte più significative per il cammino Pastorale dell'intera comunità** che rappresenta.

Che cosa fa il Consiglio Pastorale

- Si ritrova per pregare e per fare esperienza di comunione guidato dallo Spirito Santo
- Ha a cuore tutta la comunità, cercando di superare visioni parziali
- Recepisce le indicazioni pastorali che permettono di camminare insieme alla diocesi
- Esercita il discernimento sulla realtà in cui vive la comunità indicando le priorità su cui puntare
- Studia
- Arriva con delle idee e con delle proposte che sottopone al discernimento comunitario sotto la guida del parroco
- Informa la comunità della propria attività (questo è compito del Consiglio, non solo del parroco)
- Promuove la ministerialità, attivando il più possibile le persone della comunità cristiana
- Cerca il contatto con la realtà civile del luogo dove si vive
- Elabora un calendario della comunità cristiana che tenga conto delle proposte diocesane.

Che cosa non fa il Consiglio Pastorale

- Aspetta che il parroco proponga delle idee per poi approvarle o bocciarle
- Ha solo un ruolo organizzativo pratico
- Funziona come un'associazione che decide sempre e solo con votazioni e a maggioranza
- Giudica quello che gli altri fanno nella comunità non sporcandosi però le mani
- Coltiva gli interessi di coloro che sono rappresentati in Consiglio
- Ha a cuore solo la realtà che si rappresenta o che ha designato la nomina.